

D. A. n. 76 Servizio 5°

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO della FAMIGLIA, delle POLITICHE SOCIALI e del LAVORO

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

L' ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 328 dell'8.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO l'art.91 della L.R. n.11 del 12.5.2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.6 del 18.1.2013 che rimodula l'assetto organizzativo dei Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale;

VISTO il D.P. Reg. n.72 del 23 marzo 2007 che approva le modifiche al documento "Stesura aggiornata della programmazione degli interventi di cui al documento-Analisi, orientamenti e priorità L. 328/00" ed individua le priorità di intervento tra cui quello in favore dei progetti innovativi per le fasce deboli;

VISTO il D.M. del 20.03.2013 riguardante la ripartizione delle risorse finanziarie afferenti il Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2013, registrato alla Corte dei Conti di Roma il 17.06.2013, e pubblicato sulla GU n. 173 del 25.07.2013 che ha assegnato alla Regione Siciliana le risorse pari ad €. 22.687.500,00;

VISTO il D.A. n. 1503 del 17.10.2013 emanato in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 30 luglio 2013 che ha approvato il Programma attuativo concernente le modalità di attuazione degli interventi afferenti le risorse finanziarie del Fondo per le non Autosufficienze assegnate alla Regione Siciliana annualità 2013, riservando la quota di € 3.176.250.00 per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in possesso di disabilità grave art.3 co.3 l.n.104/92 che vengono assistiti nell'ambito del nucleo familiare, al fine di favorire la permanenza a domicilio.

VISTO il D.D. n.1823 del 15.11.2013 di accertamento della entrate derivanti da assegnazioni da Fondi extraregionali, per le quali è sorto un credito vantato nei confronti dello Stato;

VISTO la nota prot. n.44397 del 19.11.2013 con la quale il Servizio n.5 ha relazionato sulla possibilità di emanare un nuovo avviso di assistenza domiciliare per disabili in possesso di disabilità grave art.3 co.3 l.n.104/92 che vengono assistiti nell'ambito del nucleo familiare, considerata la riserva della quota di € 3.176.250.00 e che il precedente avviso D.A. n.28 del 17.1.2011 ha assicurato l'assistenza a numerosi disabili residenti presso la Regione Siciliana, con esito positivo e ha dato un valido aiuto alle famiglie stesse;

VISTE le determinazioni assessoriali poste in calce alla succitata nota di condivisione per l'emanazione del nuovo avviso;

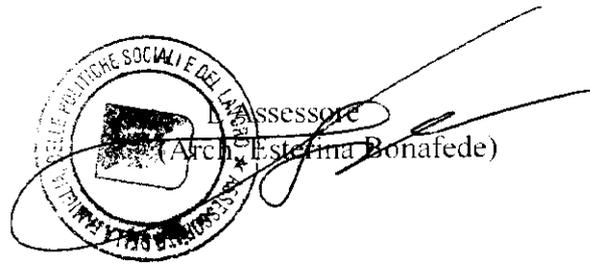
RITENUTO pertanto di dover emanare il nuovo avviso riservato ai progetti di assistenza per disabili in possesso di disabilità grave art.3 co.3 l.n.104/92 che vengono assistiti nell'ambito del nucleo familiare, al fine di favorire la permanenza a domicilio;

DECRETA

Art. 1 – Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato l'avviso pubblico relativo all' "erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che svolgono attività di socializzazione che vengono assistiti nell'ambito del nucleo familiare", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 –Il presente avviso verrà pubblicato sul sito dipartimentale :<http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/> e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 29 GEN. 2014


Assessore
(Arch. Estelina Bonafede)

Avviso per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione assistiti nell'ambito del nucleo familiare.

PREMESSA:

Fermo restando che le prestazioni sanitarie relative all'assistenza domiciliare ai disabili vengono garantite dalle ASP e quelle socio-assistenziali dai Comuni, direttamente o attraverso i distretti socio-sanitari, la Regione Siciliana destina con apposito provvedimento e a titolo di contributo, una quota del Fondo per la non autosufficienza, limitatamente ai progetti finalizzati all'assistenza di disabili in situazione di compromissione funzionale in possesso di certificazione di portatore di handicap grave come previsto all'art. 3 comma 3 della Legge n.104/92.

Si tratta di situazioni di particolari gravità, che non usufruiscono di assistenza domiciliare da parte dei Comuni e dei distretti socio-sanitari.

Pertanto, al fine di assicurare trasparenza, pari opportunità ed economicità di gestione ai soggetti potenzialmente interessati vengono emanati i seguenti criteri:

1. SOGGETTI ABILITATI A RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

- Enti Locali;
- Organizzazioni di volontariato o.n.l.u.s.;
- Associazioni e cooperative;

I soggetti abilitati a richiedere il contributo devono essere iscritti ai sensi della l.r. 22/86 e l.r. 22/94, negli appositi registri regionali e devono produrre una dichiarazione che attesti:

- l'iscrizione nei registri regionali;
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici nello stesso periodo per il medesimo progetto di assistenza (dichiarazione o atto notorio);
- di possedere esperienza comprovata nel settore della disabilità da almeno 3 anni;

Le Associazioni onlus devono produrre l'attestazione rilasciata dagli Organi competenti ai sensi della legge n. 460/97.

Gli Enti di cui sopra possono presentare non più di tre istanze e per ciascun assistito il piano individualizzato di assistenza.

2. TIPOLOGIA DEI PROGETTI

I progetti devono essere finalizzati all'assistenza domiciliare dei disabili gravi che risiedono presso le famiglie e possono comprendere le seguenti attività:

a) attività per l'autonomia personale: tenere conto delle peculiarità del disabile in ordine alla gestione della vita quotidiana, del rapporto col proprio corpo, la vivibilità degli spazi occupati durante il giorno, anche tramite interventi tesi a recuperare abilità funzionali;

b) attività di correlazione con il mondo esterno: costante impegno per attuare un programma di integrazione nel mondo che circonda il disabile soprattutto in funzione extrafamiliare;

c) attività espressive ed occupazionali: che mirano a mantenere le competenze acquisite, a svilupparne delle nuove ed a rallentare eventuali processi involutivi e di isolamento.

3. ENTITA' DEL CONTRIBUTO E REQUISITI DI REDDITO DEI BENEFICIARI

L'entità del contributo per ciascuna istanza sarà rapportata alla tipologia dell'assistenza, e comunque, nei casi più gravi, non potrà superare l'importo di € 30.000,00.

I progetti verranno finanziati fino alla concorrenza della somma disponibile.

Nel caso in cui nel nucleo familiare (stato di famiglia) siano presenti più soggetti disabili, l'importo sarà rapportato alla tipologia dell'assistenza per ciascun soggetto, tenendo conto delle economie di scala.

Il reddito ISEE del nucleo familiare del disabile beneficiario del progetto non dovrà superare € 25.000,00.

La gestione del progetto deve essere in carico al soggetto che ha avanzato la richiesta di contributo.

4. ESAME DEI PROGETTI

Il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, valuterà i progetti avvalendosi di una Commissione tecnica istituita con apposito provvedimento del Dirigente Generale.

Essa esprime valutazioni motivate in merito ai progetti di assistenza presentati e fisserà i punteggi massimi da attribuire sulla base dei criteri di valutazione.

Le istanze saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione, e finanziate, previo parere della Commissione tecnica, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuta i progetti secondo i seguenti criteri:

- a) tipologia dell'handicap;
- b) grado di conformità del progetto alle linee guida indicate dalla legge n. 328/2000;
- c) livello di integrazione del progetto con attività e servizi esistenti sul territorio;
- d) congruità economica del progetto, in relazione al rapporto costi-benefici;
- e) modalità di verifica e di valutazione del risultato.

6. OPERATORI

Il progetto, della cui attuazione e gestione è responsabile l'Ente che presenta la domanda di contributo, deve prevedere come figure professionali unicamente gli **Operatori addetti all'assistenza** in possesso del titolo specifico conseguito attraverso corsi di formazione professionale riconosciuti dalla legge.

E' possibile usufruire dell'attività di **personale volontario** ad integrazione e supporto, che non sostituisce in alcun caso le figure professionali suddette, ed a cui verrà corrisposto il solo rimborso delle spese documentate per lo svolgimento delle funzioni.

L'Ente fruitore del contributo, nei casi previsti dalla legge, è tenuto a produrre il DURC in corso di validità prima dell'emissione del mandato di pagamento.

E' considerato requisito preferenziale, ai fini della concessione del contributo, l'applicazione della legge n. 407 del 29.12.1990, art. 8, comma 9, relativo agli sgravi contributivi.

7. SPESE AMMESSE

Sono ritenute ammissibili:

- a) Le spese riguardanti il personale di assistenza strettamente legate alle funzioni svolte nell'ambito del progetto;
- b) I presidi sanitari afferenti il sostegno al disabile, di nuova fabbricazione, per la parte non coperta da altri contributi pubblici;
- c) Attrezzature informatiche (Computer) o materiale interattivo utile per attività ricreative... di sostegno cognitivo del disabile, indicate nel P.A.I.
- d) le spese per il trasporto del disabile, per cure o accertamenti medici documentati (intese come biglietti di viaggio aereo e/o ferroviari, e/o noleggio di automezzi, rimborso chilometrico o nel caso di utilizzo di mezzo proprio le relative schede -carburante), per lui

- stesso e per i suoi accompagnatori, che possono essere appartenenti al nucleo familiare e/o operatori partecipanti al progetto;
- e) le spese di vitto, in caso di viaggio fuori l'ambito di residenza, per il disabile e per i suoi accompagnatori, che possono essere appartenenti al nucleo familiare e/o operatori partecipanti al progetto;
 - f) le spese per il trasferimento del disabile dalla residenza al posto di lavoro e viceversa;
 - g) Il rimborso IVA, nel caso in cui l'Ente presenti una autodichiarazione che attesti l'indetraibilità dell'IVA.
 - h) le spese di gestione del progetto non possono superare l'importo del 3% del contributo assegnato.

Le spese di cui alle lettere **b), c) , d) e f)**, non possono superare cumulativamente l'importo del 10% del contributo assegnato.

Tutte le spese devono essere attestate con documentazione valida ai fini fiscali, regolarmente quietanzate.

8. SPESE NON AMMESSE

Non sono ammissibili:

- Oneri che non sono previsti in progetto o che non siano stati approvati in fase di ammissione a contributo;
- spese per la redazione del progetto;
- spese per acquisto mobilio;
- acquisto automezzi;
- acquisto immobili;
- spese notarili;
- consulenze professionali;
- pubblicità e propaganda;
- spese di rappresentanza .

9. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le richieste di contributo dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- 1) Attestazione di cui alla legge n. 460/97 ove previsto;
- 2) Statuto o atto costitutivo dell'Ente richiedente; (esclusi gli Enti Locali)
- 3) Copie autentiche dei documenti di riconoscimento del legale rappresentante dell'Associazione, cooperativa, o Ente di cui alla voce "Soggetti Abilitati a richiedere il contributo";
- 4) Copie conformi delle certificazioni rilasciate dall' Ufficio competente attestanti il possesso della disabilità di cui all'art.3 comma3 della legge n.104/92 dei soggetti interessati al progetto;
- 5) Stato di famiglia del disabile;
- 6) Documentazione attestante reddito ISEE
- 7) Copie conformi dei Titoli di Studio e/o professionali previsti dal presente regolamento di tutti gli operatori partecipanti al progetto;
- 8) Certificazione antimafia nei casi previsti dalla legge;
- 9) Dichiarazione del legale rappresentante degli Enti che richiedono il contributo nella quale viene indicato il responsabile del controllo attuativo del progetto.

I suddetti documenti devono essere presentati a pena di esclusione.

10) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Per la rendicontazione afferente il progetto ammesso a contributo, occorre che venga inviata in duplice copia la documentazione giustificativa delle spese concernenti l'impiego delle figure professionali individuate in particolare:

- le lettere di incarico e/o contratti di collaborazione resa dagli operatori ivi individuati, corredate altresì, dalla documentazione attestante il versamento di quanto dovuto per legge ai fini previdenziali ed assicurativi.
- Documentazione di spesa debitamente quietanzata (es. fatture, cedolini etc.) concernenti le spese sostenute, e prospetto riepilogativo analitico delle stesse.
- La suddetta documentazione dovrà essere timbrata e vistata dal legale rappresentante o dal responsabile attuativo del progetto e in duplice copia.

La Regione può in ogni momento effettuare controlli in itinere ed ex post anche presso il soggetto Beneficiario, al fine di verificare la corretta realizzazione del progetto.

Le richieste di contributo dovranno pervenire al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali, Servizio n.5 "Anziani, disabilità tossicodipendenze" entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per estratto sulla GURS, mentre il presente avviso verrà pubblicato sul sito dipartimentale :

<http://lincediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/>.

L'Assessore
Arch. Esterina Ballafede

